

Allegato 1 - PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Protocollo di integrazione scolastica è un documento che nasce dall'esigenza di un'informazione dettagliata, relativamente alle azioni svolte a favore dell'integrazione degli alunni Diversamente Abili all'interno del nostro IC; costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. E' stato redatto dai membri del GLI – Gruppo di Lavoro sull'Inclusione e successivamente deliberato dal Collegio Docenti e annesso al PAI. Nel documento vengono fissati criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un'inclusione ottimale degli alunni diversamente abili, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. L'adozione di un Protocollo di integrazione scolastica consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

OBIETTIVI

- Definire le pratiche condivise fra tutto il personale all'interno del nostro Istituto.
- Agevolare l'ingresso e i passaggi nei diversi ordini di scuola, supportando e sostenendo lo studente nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- Favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della classe e della scuola tenendo presenti bisogni e potenzialità emerse nell'interazione con i coetanei e gli adulti di riferimento.
- Consentire all'alunno disabile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.
- Consegnare il suddetto Protocollo, all'atto di iscrizione, a tutti i genitori di alunni Diversamente Abili
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, Comuni, Enti territoriali, USL, Enti per la formazione.

LE FASI PRINCIPALI DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

ORIENTAMENTO IN INGRESSO	
Contatti fra ordini di scuole	
Contatto con la famiglia	
Preconoscenza dell'alunno	
INSERIMENTO	
Criteri di inserimento nelle classi	
Presentazione al team / consiglio di classe	
Osservazione e conoscenza	
ATTIVITA'	
Rapporto con figure ed enti territoriali di competenza	
Predisposizione percorso personalizzato <u>Documentazione di riferimento</u> <ul style="list-style-type: none">• Diagnosi Funzionale• Profilo Dinamico Funzionale• Piano Educativo Individualizzato	
Reperimento strumenti e materiale ad hoc	

Verifica e valutazione	
Messa in atto di eventuali provvedimenti adattativi	

SCHEMA ORGANIZZATIVO DELLE FASI DELL'INCLUSIONE

Attori e Competenze	Tempi	Modulistica
Valutazione diagnostica		
La famiglia (o il tutore) in possesso del certificato medico si rivolgono all'UNOPIA (Unità Ospedaliera Neuropsichiatrica Infantile e Adolescenza) o ad Enti accreditati e convenzionati sul territorio per la valutazione e l'accertamento diagnostico del minore	<ul style="list-style-type: none"> – Alunni di prima iscrizione: entro il 31 Dicembre dell'anno precedente – Alunni già iscritti: entro Aprile /Maggio dell'anno precedente 	<ul style="list-style-type: none"> – Certificato medico – Relazione Clinica – Domanda di Accertamento (da parte della famiglia) – Verbale del Collegio di Accertamento – Diagnosi Funzionale
Iscrizione a scuola		
La famiglia (o il tutore) presenta domanda di iscrizione allegando il Verbale del Collegio di Accertamento e la Diagnosi Funzionale per la richiesta di ore di sostegno per l'anno successivo. <u>Se non ancora certificato, i genitori comunque informano la scuola che è in atto una fase diagnostica.</u>	Generalmente entro la fine di Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> – Compilazione del modulo di iscrizione – Verbale del Collegio di Accertamento – Diagnosi Funzionale
Acquisizione di informazioni		
Il docente incaricato, al fine di guidare un ottimale inserimento dell'alunno: <ul style="list-style-type: none"> – incontra la famiglia – prende contatti con i docenti che hanno seguito l'alunno l'anno precedente – incontra l'alunno 	Marzo/Maggio	<ul style="list-style-type: none"> – Modulo per l'acquisizione consenso al trattamento dati da parte dei genitori – Relazione della scuola di provenienza sulle competenze e necessità particolari dell'alunno
Pre-accoglienza e Condivisione		
Il referente del Gruppo di lavoro H riferisce ai membri del gruppo classe la situazione dell'alunno per valutarne risorse e modalità per un'ottimale inclusione scolastica	In sede di Consigli di Classe/ riunioni di Team Giugno - Settembre	Documentazione riguardante l'alunno (Diagnosi Funzionale, PEI, relazione della scuola di provenienze)
Eventuale attivazione di Assistenza Educativa Scolastica e/o Domiciliare		
La Scuola, sentita la famiglia e i Servizi Competenti, fa richiesta di intervento educativo scolastico e/o domiciliare	Entro giugno	<ul style="list-style-type: none"> – Modulo per acquisire il consenso dei genitori alla trasmissione dati – Modulo di richiesta attivazione Assistenza Educativa

RUOLI - COMPITI - TEMPI PER L'INTEGRAZIONE

Personale	Compiti
Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consultivi ▪ Formazione delle classi ▪ Rapporti con le amministrazioni locali (Comuni, provincia,...)
Funzione Strumentale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, Asl, Famiglie) ▪ Attua il monitoraggio di progetti ▪ Coordina il GLH (Gruppo Lavoro Handicap) ▪ Promuove l'attivazione di progetti specifici ▪ Presenta e controlla la documentazione necessaria all'inclusione (PEI, PDF,..) ▪ Partecipa al GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)
Docente di Sostegno	<p>La legge 517/1977 individua il docente di sostegno specializzato come figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata.</p> <p>A questo docente è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe: egli è assegnato alla classe della quale lo studente fa parte; partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe, dei Consigli d'interclasse e dei Collegi dei docenti.</p> <p>In quest'ottica, all'insegnante di sostegno la legge 104/1992 all'art. 13 riconosce la con-titolarità sulla classe ed il suo diritto di voto nella valutazione di tutti gli studenti.</p> <p>Il docente di sostegno ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ garantisce un reale supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative; ▪ svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI per lo studente. Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline e con gli educatori le strategie metodologiche educative; ▪ conduce direttamente interventi specialistici, centrati sulle caratteristiche e le capacità dello studente sulla base della conoscenza di metodologie particolari; ▪ assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'esame; ▪ facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe. ▪ Intermedia, all'interno della classe, il vissuto delle esperienze relazionali e di quelle didattiche
Docente Curricolare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accoglie l'alunno nel gruppo classe ed, insieme all'insegnante di sostegno, ne favorisce l'integrazione ▪ Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata ▪ Collabora alla stesura del PEI e del PDF ▪ E' corresponsabile del progetto di vita dell'alunno disabile
Personale Socio – Educativo (educatore comunale)	<p>Gli Assistenti educatori svolgono il loro servizio presso le Istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo comunale.</p> <p>Nello svolgimento della propria attività educativa e di assistenza, l'assistente</p>

	<p>educatore ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; • partecipa al Consiglio di classe ai fini dell'elaborazione e condivisione di PDP, PEI e PEP in accordo con il docente referente per lo studente con BES; • collabora/promuove iniziative per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno • partecipa, in collaborazione con gli insegnanti, alle attività scolastiche e formative collabora alla continuità nei percorsi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del "progetto di vita" dello studente; • fornisce, secondo le modalità individuate dal Dirigente scolastico, elementi per la valutazione unicamente dello studente o degli studenti seguiti.
<p>Facilitatore della comunicazione e dell'integrazione scolastica</p>	<p>Per il supporto agli studenti con minorazione sensoriale dell'udito o della vista, esistono convenzioni tra l'Amministrazione provinciale ed Associazioni e/o Enti presso i quali si possono reperire operatori specializzati assunti come facilitatori della comunicazione e dell'integrazione scolastica.</p> <p>Il facilitatore è una figura di sostegno per gli studenti con disabilità sensoriale definita e prevista dalla legge 104/1992 e svolge la sua funzione prevalentemente a scuola.</p> <p>La scuola tramite una convenzione assume il facilitatore in accordo con la famiglia, lo specialista e l'Associazione e/o l'Ente di appartenenza.</p> <p>Compiti del facilitatore sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare con il Consiglio di classe alla programmazione e all'organizzazione delle attività; • scolastiche con un'attenzione particolare alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale; • partecipare al Consiglio di classe ai fini dell'elaborazione e condivisione di PDF e PEI in accordo con il docente referente per lo studente con BES; • fornire al Consiglio di classe elementi per la valutazione unicamente dello studente seguito, portando un contributo importante in relazione al ruolo educativo che riveste; • assistere l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la commissione preposta; • collaborare alla continuità dei percorsi didattici, e qualora necessario, anche a domicilio secondo gli accordi previsti nelle convenzioni stipulate da ciascun Istituto, o presso le strutture di ricovero e cura, su formale disposizione del Dirigente scolastico, previa intesa con la famiglia e con l'Associazione e/o l'Ente di appartenenza.
<p>Collaboratori Scolastici</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborano con il personale docente aiutando l'alunno nei suoi spostamenti all'interno dell'Istituto e nello svolgimento di quelle necessità personali evidenziate nel PEI